

Estratto dalle Direttive Bio Suisse

Superfici per l'incremento della biodiversità (SPB)

Base: v. Parte II cap. 2.3

I produttori certificati Bio Suisse gestiscono l'intera azienda in modo da salvaguardare quanto più possibile l'ambiente, le piante, gli animali e i microorganismi presenti. Essi si impegnano a favore di un'azienda il più possibile diversificata che offra posto a diversi esseri viventi e a spazi vitali sia sulle superfici produttive che accanto ad esse.

Il capoazienda si impegna a mantenere, completare o sistemare spazi vitali naturali (superfici per la promozione della biodiversità) e ad averne cura. Le superfici per la promozione della biodiversità dell'azienda devono rappresentare almeno il 7% dell'intera superficie agricola utile (incl. le colture speciali). Esse devono trovarsi sulla superficie aziendale nell'abituale campo di gestione. Le SPB sono elementi caratteristici naturali del paesaggio che servono a incrementare la flora e la fauna.

Sono computabili i seguenti elementi:

- Prati permanenti e pascoli sfruttati non concimati dall'esterno e ricchi di specie (ad eccezione dei concimi dovuti al pascolo delle superfici)
- Maggesi fioriti ricchi di specie (durante almeno 18 mesi)
- Fasce di colture estensive in campicoltura: fasce non concimate allestite lungo il campo, ricchi di specie. Larghezza minima 3 metri
- Strisce ricche di specie realizzate per la promozione degli organismi utili
- Superfici con comunità di piante naturali tipiche della regione (è inclusa anche una vegetazione del suolo ricca di specie in frutticoltura o viticoltura gestite in modo estensivo)
- Alberi locali isolati (viene computata 1 ara per albero) e viali alberati
- Siepi, boschetti campestri e rive boscate
- Fossati, pozzi, stagni, terreni paludosi. Gli stagni realizzati per l'irrigazione possono essere computati solo se sulle rive crescono piante locali
- Superfici ruderali, ruderi
- Muri a secco, mucchi di pietre e terrapieni
- Sentieri naturali ricoperti di vegetazione per almeno 1/3
- Bosco ricco di specie ad eccezione di piantagioni sfruttate in modo intensivo con scarsa biodiversità (p. es. eucalipto, pioppi)

Requisiti relativi alla qualità delle SPB

Tutte le aziende BSO sono tenute a rispettare i seguenti tre punti relativi alla qualità delle superfici per la promozione della biodiversità:

- Lungo le acque superficiali naturali (p. es. fiumi, riali, laghi) deve essere presente una striscia non coltivata ricca di specie di almeno 6 metri
- La distruzione di superfici HCV è vietata (vedi art. 3.5)
- Almeno 2 dei seguenti requisiti di qualità vanno adempiuti:
 1. Su particelle > 50 ha le superfici per la promozione della biodiversità devono essere ampiamente distribuite sull'azienda, cioè devono essere presenti almeno tre elementi da minimo 0,1 ha ciascuno per ogni particella.
 2. Nelle aziende con particelle più piccole le superfici per la promozione della biodiversità devono essere ben distribuite ovvero presenti su > 50 % di tutte le particelle dell'azienda.
 3. Le SPB vanno posizionate e collegate mediante elementi caratteristici del paesaggio (ad es. siepi o strisce non coltivate), in modo tale che sussistano condizioni favorevoli per la diffusione di animali e piante presenti in natura. Deve essere presente uno schizzo con le SPB e gli elementi di collegamento caratteristici del paesaggio.
 4. Le SPB rappresentano più del 20 % della superficie aziendale.
 5. Almeno 5 degli elementi caratteristici del paesaggio (vedi sopra) devono essere presenti sull'azienda.
 6. Nell'azienda sono tenute almeno 3 colonie d'api (apis spp.) durante l'intera durata del ciclo vegetativo.
 7. Vanno coltivati > 0.5 ha di colture campicole o specie minacciate (p. es. kamut, lino, varietà antiche di ortaggi, frutta o vite, varietà locali, varietà selezionate e/o moltiplicate localmente).
 8. L'azienda applica sistemi agroforestali diversificati.
 9. In campicoltura si rinuncia in larga misura all'uso dell'aratro (l'uso dell'aratro è permesso max. 2x sull'arco di un avvicendamento di 5 anni)
 10. Nelle colture permanenti si rinuncia in larga misura alla lavorazione del suolo (max. 1x all'anno).
 11. Per ogni ha dell'azienda sono predisposte > 2 possibilità di nidificazione o cassette per uccelli, pipistrelli e api selvatiche.
 12. Per la promozione degli organismi viventi nel suolo viene utilizzato compost.
 13. Nell'azienda vengono adottate misure di promozione individuali non elencate sopra.
 14. Non vengono eliminate le epifite presenti in natura nelle colture permanenti.

Deroghe

Affinché il 7 % della SPB non sia parte della superficie aziendale ovvero non rientri nell'abituale campo di gestione dell'azienda vanno adempiuti i seguenti criteri:

- L'azienda si trova in un ambiente naturale (aree boschive, deserto, steppa direttamente confinante lungo almeno il 30 % del confine aziendale) o
- La realizzazione del 7 % SPB all'interno della SAU non contribuirebbe in maniera essenziale alla diversificazione della superficie agricola trattandosi di un sistema di coltivazione molto diversificato o di una struttura aziendale diversificata (sistemi agroforestali e simili) o
- Le superfici aziendali di un gruppo di produttori che richiede la certificazione Bio Suisse sono raggruppate. Il 7 % SPB è raggiunto sull'intera superficie aziendale del gruppo.

I gruppi di piccoli contadini (definizione ai sensi di Gruppi di produttori) non sono tenuti a rispettare gli standard di qualità elencati sopra. Ciò vale anche per aziende situate in un ambiente naturale direttamente confinante lungo almeno il 30 % del confine aziendale.